BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	UNIONE COMUNI DEL SORBARA
Codice fiscale	94090840367
Tipologia	Unione di comuni
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	https://www.unionedelsorbara.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=25712&idArea=25722&idCat=25744&ID=25744&TipoElemento=categoria

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	UNIONE COMUNI DEL SORBARA
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	DELIBERAZIONE DI GIUNTA UNIONE N.97 DEL
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	28-11-2022

Partner di progetto

Nome	ACER MODENA
Tipologia	Altro
Specificare	ENTE PUBBLICO ECONOMICO DOTATO DI PROPRIO STATUTO
Comune sede	MODENA

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	EDUCARE ALL'ABITARE :ALLOGGIO E.R.P. COME BENE COMUNE
Ambito di intervento	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Integrazione Servizio Politiche Sociali, Servizio Politiche Abitative dell'Unione, ACER quale soggetto gestore del patrimonio abitativo di proprietà dei Comuni aderenti all'Unione.
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Il progetto partecipato ha come oggetto la definizione di proposte di integrazione dei vigenti Regolamenti di autogestione ed d'uso degli alloggi ERP, con forme

	collaborative tra gli inquilini assegnatari, ai quali verranno attribuiti ruoli più attivi e di maggiore responsabilità nella gestione dell'alloggio inteso come bene comune. Le proposte intendono disciplinare le varie forme di collaborazione tra assegnatari di alloggi e.r.p., i loro familiari, i vicini di casa e/o di quartiere, cittadini attivi, terzo settore, ACER Modena e le Amministrazioni, per favorire esperienze di cura degli spazi comuni, auto sostegno tra famiglie e vicinato collaborativo. Tali attività potranno inoltre estendersi anche al di fuori dei fabbricati di alloggi di E.R.P. Si tratta di proposte condivise per la stipula di accordi di convivenza civile, creativa e generativa finalizzati al supermento della logica assistenziale in cui spesso si trovano gli inquilini di alloggi di E.R.P.
Sintesi del processo partecipativo	Si intende organizzare un percorso partecipativo individuando, inizialmente, gli assegnatati di alloggi ERP residenti in tre edifici siti in tre diversi Comuni dell'Unione del Sorbara e nello specifico: Comune di Castelfranco Emilia - Via Spalato 17 - edificio composto di 9 appartamenti. Area comune con giardino e casetta mobile ad uso comune. Presenza di famiglie con minori, anziani, italiani e stranieri. Comune di Nonantola – via Malatesta 33 – edificio composto di 12 appartamenti. Sala condominiale utilizzabile. Presenza di famiglie con minori, anziani, italiani e stranieri. Comune di Ravarino via Roma 459 - edificio composto da 9 appartamenti. Area comune composta da giardino e piccolo orto. Presenza di famiglie con minori, anziani, italiani e stranieri. Partendo dagli attuali regolamenti di autogestione e d'uso degli alloggi di E.R.P. e a conclusione del percorso partecipativo si potrà definire la loro integrazione con le forme collaborative prevedendo possibili forme di partecipazione e collaborazione tra inquilini. In questo processo sarà inoltre possibile conoscere nei diversi condomini quali sono i cittadini attivi a cui affidare un ruolo trainante nei confronti degli altri inquilini sia per la raccolta e discussione di proposte ed idee sia per la partecipazione ai tavoli di negoziazione. Tali forme di gestione condivisa saranno poi declinate in specifici patti di collaborazione tra i condomini. In tale documento, l'Ente Gestore , l'Unione e i soggetti interessati, concordano tutto ciò che è necessario ai fini di incentivare la partecipazione alla vita di comunità e sociale . Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare: gli obiettivi che la collaborazione persegue; la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa; le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento; la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa ecc.... Le proposte saranno sottoposte all'approvazione del consiglio dell'Unione e del CDA di Acer Modena a conclusione del progetto e le modifiche dei regolametni verranno adottato per tutti i condomini con alloggi ERP. Fasi : 1. Creazione del tavolo di Negoziazione (composto inizialmente dai partner del progetto) 2. Formazione degli operatori che saranno coinvolti sul territorio (condivisione di informazioni e buone prassi)

	3. Incontro con gli assegnatari nei singoli fabbricati per presentare il progetto 4. Incontri tematici per sviluppare problematiche e soluzioni condivise 5. Formulazione delle proposte di integrazione dei vigenti regolamenti da proporre per l'approvazione 6. Elaborazione e revisione del prodotto finale 7. Presentazione all'Unione del Sorbara e ad Acer della proposta finale 8. Valutazione partecipata dei risultati raggiunti
Contesto del processo partecipativo	I Comuni dell'Unione del Sorbara (Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravario e San Cesario s.P.) sono proprietari di n. 481 alloggi Erp. I Comuni dell'Unione hanno disposto rispettivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 12.09.2017 e n. 47 del 11.09.2017, i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario il trasferimento all'Unione Comuni del Sorbara, con decorrenza 15.09.2017, delle funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari, avendo i restanti Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino già provveduto a detto trasferimento, trasferimento recepito con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.4 del 23.3.2011. Nell'ambito nell'ambito delle funzioni trasferite gli interventi relativi alle politiche abitative. Gli alloggi sono gestiti da ACER Modena sulla base di specifico contratto di servizio che regolamenta modalità e contenuti dell'affidamento in concessione del patrimonio immobiliare di proprietà degli enti locali In merito alle caratteristiche degli assegnatari degli alloggi erp si evidenzia un progressivo invecchiamento della popolazione residente ed un aumento delle famiglie di stranieri con minori. Molti sono i condomini con famiglie di diversa nazionalità e questo spesso comporta l'aumento di conflittualità nelle relazioni dovute alla convivenza di culture e generazioni diverse e difficoltà nella gestione condivisa delle aree comuni. Inoltre si riscontra un aumento dei nuclei residenti negli alloggi ERP seguiti dal Servizio Sociale Territoriale per diverse problematiche non ultima la difficoltà a pagare il canone di locazione. Alcuni fabbricati sono cosituiti da soli alloggi erp altri da alloggi erp ed alloggi di proprietà privata. Le forme di gestione sono attuate sia in autogestione sia con amministratori esterni. In tale contesto è importante avere degli strumenti che facilitino forme partecipative e collaborative tra inqulini condise e riconosciute ufficialmente dall'Unione in apposito regolamento . L'idea di dotarsi di un nuovo regolamento delle autogestioni introducendo forme partecipative deriva da diverse segnalazioni di bisogni espressi dagli assegnatari di alloggi erp che lamentano il disinteresse dei coinqulini nella gestione e tenuta degli spazi comuni, denunciano conflitti condominiliali per varie tematiche. Obiettivo del processo è quello di migliorare la gestione del patrimonio abitativo pubblico in particolare di condomini dotati di spazi comuni (es sale condominilali, spazi verdi ...) troppo spesso inutilizzate dagli assegnatari o mal gestite.
Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018	Si intende dotarsi di un modello di gestione condominiale innovativo che coinvolga in maniera attiva gli assegnatari degli alloggi ERP adeguatamente formati ed accompagnati, al fine di innescare un processo virtuoso ai autogestione, basato sull'interesse e sulla volontà di scambiarsi azioni di aiuto e sostegno, di prendersi cura

	in maniera responsabile degli spazi comuni facendoli diventare anche luogo di relazione, capace di migliorare e accrescere il sostegno tra le famiglie anche con iniziative di socializzazione. In tale contesto sarà possibile valorizzare le competenze e potenzialità di ciascuno attuando forme di collaborazione, di solidarietà e di mutuo aiuto tra gli inquilini. Questo processo porterà ad accrescere negli assegnatari degli alloggi ERP la consapevolezza che l'alloggio è un bene di cui aver cura nonché a promuovere la capacità di sviluppare relazioni. In particolare attraverso il processo partecipativo si intende raggiungere i seguenti obiettivi : facilitare nuove esperienze di sussidiarietà che educhino gli assegnatari alla cura dell'alloggio; attribuire maggiore responsabilità agli assegnatari nella gestione del bene comune a loro assegnato; mettere a sistema piccole manutenzioni e recipproci aiuti; promuovere l'attivazione di una rete di buon vicinato, caratterizzata da reciproco sostegno e partecipazione condivisa nel fronteggiare le possibili difficoltà quotidiane; migliorare le modalità di comunicazione e collaborazione degli assegnatari con ACER e con l'Amministrazione Pubblica; sperimentare forme di amministrazione partecipativa da diffondere in altri ambiti; promuovere strumenti di welfare generativo, consentendo e facilitando esperienze di capacitazione di persone/nuclei familiari in carico al servizio sociale territoriale; porre le basi per migliorare la mediazione dei conflitti. Risultati attesi del processo: proposte di integrazione dei vigenti regolamenti che disciplinano l'autogestione e l' uso degli alloggi di E.R.P con nuove forme partecipative/collaborative ; riduzione delle richieste di mediazione e della delega alle istituzioni; nascita di gruppi di cittadini attivi.
Data di inizio prevista	01-02-2023
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	Soggetti da coinvolgere nel progetto: Sindacati inquilini, Associazioni di promozione sociale/organizzazioni di volontariato attive sul territorio, cooperative Sociali e gruppi informali di residenti negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Al fine di condividere buone prassi saranno altreì attivati confronti con ACER Ravenna ed ACER Rimini quali soggetti che hanno attivato negli anni precedenti progettualità analoghe. Si intende altresì coinvolgere tutti i soggetti interessati sia negli incontri partecipativi sia al Tavolo di Negoziazione che sarà comunque aperto a nuovi ingressi. Al fine di agevolare la partecipazione agli incontri, questi saranno tenuti principalmente presso i locali comuni ed in orari adeguati da consentire la massima partecipazione. Dei vari incontri sarà data comunicazione formale ai partecipanti e mediante affissione della data e degli orari degli incontri nella bacheca dei fabbricati interessati.
Inclusione	Nella prima fase sarà necessario condividere il percorso con tutti gli attori interessati

	e/o da coinvolgere. I potenziali interessati sono individuati tra inquilini attivi, Sindacati di categoria, Associazioni del territorio ed Amministratori condominiali (nei condomini misti). Considerato che il percorso si sviluppa in più fasi è possibile anzi auspicabile che altri soggetti siano interessati a far parte del progetto. L'adesione o l'impegno a partecipare al percorso di discussione organizzato può avvenire in ogni fase del percorso, mediante comunicazione formale all'organizzatore. Ai nuovi partecipanti saranno date tutte le informazioni utili in merito al progetto e allo stato dei lavori anche mediante la consegna dei verbali degli incontri già tenuti.
Tavolo di Negoziazione	Sin dalla prima fase del progetto si prevede la costituzione di un Tavolo di Negoziazione cui parteciperanno: responsabile del progetto o suo delegato, Operatore del Servizio Sociale territoriale ACER (ufficio di mediazione sociale), educatore del Servizio Sociael Professionale gruppi di cittadini attivi, Associazioni di volontariato. Nella fase di costituzione del Tavolo saranno programmati gli incontri periodici definendo tempi e modalità. Al Tavolo i partecipanti, oltre a condividere il processo, possono proporre idee e percorsi che, se non condivisi, saranno oggetto di discussione con l'obiettivo di trovare una linea comune condivisa. La definizione di talune azioni possono essere identificate negli incontri partecipativi stessi. Il Tavolo di negoziazione sarà guidato da operatori (facilitatori) esterni all'Unione ed al tavolo parteciperanno componenti dello staff di progetto. Le convocazioni saranno effettuate con comunicazione diretta agli interessati e mediante affissione alla bacheca del condominio interessato.
Metodi mediazione	Indicativamente i lavori del tavolo si svolgeranno durante 5 incontri e nello specifico seguendo la seguente scaletta. Al primo incontro parteciperanno lo staff di progetto, Acer ed il facilitatore del percorso. In tale incontro sarà illustrato il progetto, sarà definito il ruolo ed il compito di ciascun partecipante al Tavolo, le modalità di lavoro e definiti gli indicatori di risultato A seguito di tale incontro agli inquilini assegnatari dei tre edifici interessati e coinvolti nel processo saranno posti una serie di quesiti per capire quali criticità incontrano nel quotidiano, quali sono i loro bisogni legati alla convivenza con gli altri inquilini e cosa si può fare per migliorare. Il secondo incontro cui saranno inviati altri soggetti individuati a seguito di interviste, incontri ecc... le parti coinvolte, anche sulla base dell'ascolto dei bisogni, esprimeranno idee e pareri sulle varie tematiche e su cosa inserire nel nuovo regolamento partecipativo. Si partirà dalla valutazione della situazione attuale negli alloggi ERP, dalla lettura dell'attuale regolamento di autogestione. Saranno approfonditi gli elementi di novità da declinare nel nuovo Regolamento. In caso di idee discordanti sarà comunque tenuta in considerazione l'idea prevalente la quale però deve tener conto anche dei punti di vista degli altri partecipanti. Il Terzo incontro sarà dedicato all'analisi dei report degli incontri partecipativi. Il Tavolo, sulla base degli esiti dei lavori elaborerà le proposte di integrazione dei vigenti regolamenti che disciplinano l'autogestione e l' uso degli alloggi di E.R.P con nuove forme partecipative/collaborative.

	Il quarto incontro focalizzerà l'attenzione sulle bozze dei nuovi Regolamenti. Il quinto incontro del Tavolo di valutazione avrà l'obiettivo di elaborare una valutazione del percorso e la stesura di una relazione finale del progetto. Il Tavolo di Negoziazione potrà comunque valutare la necessità di ulteriori incontri qualora riscontrasse la necessità di approfondire meglio elementi proposte ed idee dei partecipanti e/o aspetti legislativi in materia. Sarà creata altresì una E-mail dedicata a cui i partecipanti e/o tutti i soggetti interessati potranno inviare proposte ed idee.
Piano di comunicazione	La documentazione (progetto, verbali, report ecc...) relativa al percorso partecipativo devono essere accessibili a tutti. Saranno definite modalità di comunicazione del processo attraverso il sito ufficiale dell'Unione e di ACER Modena e mediante affissione nelle bacheche dei condomini interessati. Sarà data comunicazione di avvio del progetto, dando rilievo ai temi e agli obiettivi, a tutti gli inquilini erp mediante l'invio di materiale informativo ed inserimento sul giornalino di ACER.

Caratteristiche tecniche

Attività di monitoraggio e controllo	Il monitoraggio, possibile solo nella fase di elaborazione partecipata dei vigenti Regolamneti di autogestione ed uso negli alloggi di edilizia residenziale pubblica, viene effettuato attraverso incontri con i partecipanti, con ACER Modena, con il Tavolo di negoziazione per un confronto sui risultati raggiunti, sul clima di lavoro, sulla capacità degli operatori e sarà svolto da un soggetto esterno ai partecipanti al tavolo di negoziazione (dipendente ACEr o Unione) Nel monitoraggio si terrà conto dei seguenti elementi: n. partecipanti al Tavolo di Negoziazione n. associazioni del territorio coinvolte nel processo n. dei partecipanti ai singoli incontri partecipativi e numero totale partecipanti numero dei dipendenti pubblici coinvolti nel percorso partecipativo Alla conclusione del percorso partecipato, verranno sotttoposte all'Unione del Sorbara e ad ACER Modena le proposte di integrazioni, Si continueranno a tenere incontri con gli inquilini erp per la diffusione dei nuove forme di partecipazione e ad effettuare interventi di mediazione sociale e di collaborazione con le Associazioni del territorio.

Oneri per la progettazione

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	non previsti

Oneri per la formazione

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	non previsti

Oneri per la fornitura

Importo	13000,00

Dettaglio della voce di spesa	Incarico estreno a facilitatori e/o esperti per la gestione degli incontri con gli assegnatari ERP

Oneri per la comunicazione

Importo	2000,00
Dettaglio della voce di spesa	spese per stampa volantini e manifesti, spese per acquisto spot radio, spese per gestione siti

Spese generali

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	non previste

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	0,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	13.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	2.000,00
Totale Costi diretti	15.000,00
Tot. Spese generali	0,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri	0,00

soggetti)	
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022, che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016